



Ordinanza n. 28..., del 15 febbraio 2025

**Oggetto: Rischio Vulcanico – Divieto accesso quote sommitali del vulcano**

## II SINDACO

### Premesso

- Che dell'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) con comunicato del 08/02/2025 ha segnalato l'emissione di una colata lavica ad una quota stimata di ~3000 metri sul livello del mare tra la base del cratere Bocca Nuova e quella del cratere di Sud-Est;
- Che nel caso di specie, trattasi di attività stromboliana frequente dai crateri sommitali, accompagnata da fontane di lava con formazione di colonne eruttive e nubi di cenere;
- Che si segnalano, peraltro, esplosioni idro-magmatiche dovute all'interazione tra la colata di lava e neve;
- Che il fronte lavico ha percorso diversa distanza, ed al momento interessa il territorio di Adrano presso la località del Rifugio "*Galvarina*";

**Atteso** che vengono segnalati sui luoghi diverse persone ad osservare la colata lavica;

### Dato Atto che:

- il modello d'intervento prevede, tra l'altro, l'adozione di provvedimenti atti alla salvaguardia della popolazione, avendo cura, peraltro, di informare i fruitori della zona interessata in merito ai potenziali rischi connessi all'attività vulcanica, anche per possibili esplosioni freatiche;
- che le quote sommitali del Vulcano, nei limiti di competenza amministrativa, sono meta di visitatori e/o escursionisti;
- che si rende necessario interdire la viabilità d'accesso, al fine di salvaguardare la pubblica incolumità;

**Considerato**, che la vicinanza della lava potrebbe esporre a gravi rischi, tra cui esplosioni freatiche causate dal contatto tra il magma e il ghiaccio o la neve presenti in quota;

**Vista** la legge 225/1992 e ss. mm. ii., istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile ed in particolare l'art. 15 laddove si rilevano le competenze del comune e le attribuzioni del Sindaco in materia di Protezione Civile;

**Ritenuto** necessario, stabilire precise misure di salvaguardia pubblica, a fronte della particolare situazione vulcanica;

**Visto** l'articolo 50 e 54 del D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.

**Visto** il Regolamento Comunale di Protezione Civile;

**Visto** l'Ordinamento Regionale degli Enti Locali;

## **ORDINA**

- 1) Il divieto di accesso alle quote sommitali del territorio comunale, ricadente nella zona del Rifugio "Galvarina", interessata dalla colata lavica;
- 2) Le limitazioni di cui al punto 1 non si applicano al personale addetto:
  - alla sicurezza ed al soccorso;
  - alle forze dell'ordine;
  - al personale di protezione civile;
  - al Parco dell'Etna che svolgono attività di servizio nell'area;
  - al personale Scientifico che opera alle quote sommitali ai fini di protezione civile;
- 3) Al Comando di Polizia Municipale di dare esecuzione della presente ordinanza;
- 4) Ai volontari di Protezione civile di porre in essere le attività di vigilanza nel territorio, tenendo costantemente informata l'autorità comunale ed il competente ufficio di Protezione Civile sui potenziali rischi discendenti dall'attività vulcanica e/o di particolari criticità nell'ambito del territorio di competenza;
- 5) Trasmettere la presente ordinanza alla Prefettura di Catania, Al Dipartimento di Protezione Civile, Servizio Vulcanico, alla Stazione dei Carabinieri di Adrano, alla Polizia di Stato di Adrano, al Corpo Forestale di Adrano, ai sindaci dei comuni di Biancavilla, Ragalna Belpasso e Nicolosi che hanno siglato il protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività di Protezione Civile del versante Etna-Sud, al Parco dell'Etna.
- 6) Raccomanda la massima e tempestiva diffusione del presente provvedimento
- 7) **in caso di mancata ottemperanza, anche parziale, della presente ordinanza, si procederà alla segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria per l'applicazione dei disposti dell'articolo 650 del codice penale nonché di tutte le procedure e sanzioni connesse al presente provvedimento.**

Avvisa inoltre a norma della legge 241/90, nel testo vigente nella regione Sicilia, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il TAR entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza del presente atto.

**Il Sindaco**

On. Fabio. Mancuso